

I privileges / clinical competence



I «privileges» clinici nel sistema di accreditamento di JCI

- Nascono per soddisfare diverse esigenze di governance e di servizio:
 - Come scegliere il professionista più adatto a rispondere ai bisogni del paziente;
 - Come dividere il lavoro;
 - Come strutturare i percorsi di crescita professionale e di formazione;

L'importanza dei privileges clinici

- Le competenze possono rappresentare un elemento distintivo
- La struttura sanitaria è il punto di riferimento per le competenze che è stato in grado di sviluppare: è di fondamentale importanza rendere esplicito questo lavoro che i professionisti sono stati capaci di far crescere
- Lavorare sulle competenze è quindi una occasione importante perché è possibile realizzare:
 1. **Una maggiore visibilità verso l'esterno valorizzando per le competenze distintive**
 2. **Uno strumento di governance potente ed efficace nel gestire il cambiamento**

JOINT COMMISSION INTERNATIONAL “PRIVILEGES”

JCI ha introdotto nel percorso di accreditamento degli ospedali uno standard utile per favorire la definizione dei requisiti e delle competenze cliniche dei professionisti, collegata al sistema di valutazione della performance del personale:

• Conferimento dei “Privileges” Clinici al Personale Medico

Standard SQE.10 L’ospedale ha una procedura standardizzata, oggettiva e basata sulle prove scientifiche di efficacia, per autorizzare i medici a ricoverare e a trattare i pazienti e/o a erogare altre prestazioni cliniche in funzione delle rispettive qualifiche.
Ⓟ

Intento di SQE.10

La decisione più critica che deve essere presa da un ospedale al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di promuovere la qualità dei propri servizi sanitari, riguarda le competenze cliniche aggiornate dei singoli medici sulla base delle quali stabilire quali prestazioni cliniche il singolo medico sarà autorizzato a eseguire: un processo che viene anche chiamato “conferimento dei “privileges” clinici”.

JOINT COMMISSION INTERNATIONAL “PRIVILEGES”

JCI con lo standard successivo sottolinea l'importanza di affiancare alla definizione dei Privileges un sistema di monitoraggio continuo

Monitoraggio e Valutazione Continua dei Singoli Medici

Standard SQE.11 L'ospedale si serve di un processo standardizzato e permanente per valutare la qualità e la sicurezza delle prestazioni sanitarie erogate da ciascun medico.

Ⓟ

All'interno dell'intento troviamo l'importanza per JCI di attivare percorsi capaci di mettere in evidenza:

1. **La presenza di un monitoraggio e di una Valutazione Continua**
2. **Un sistema collegato di sviluppo e Crescita Professionale**
3. **Un collegamento di questo sistema ai Risultati Clinici**

I Privileges clinici

I Privileges di JCI consistono nell'autorizzazione ad eseguire:

- attività e procedure (ad es. attività diagnostiche, percorsi complessi di pazienti, attività chirurgiche)

Queste attività cliniche / diagnostiche, queste procedure chirurgiche possono essere suddivise per aree:

- Medica
- Chirurgica
- dei servizi clinici (ad es. l'anestesiologia, la medicina legale, la diagnostica di laboratorio e per immagini).

Il tipico ciclo dei privileges / Clinical Competence



Obiettivi delle Clinical Competence

- Fornire strumenti e metodologie finalizzati a garantire una efficace **selezione, valutazione e sviluppo** nel tempo del personale;
- Definire una mappa delle conoscenze specialistiche per lo **sviluppo e la valutazione del personale**;
- **Assicurare** ai pazienti di essere seguiti da personale altamente specializzato e in possesso delle **conoscenze e delle competenze adeguate**.
- Chiarire i **ruoli** e le loro **responsabilità**.
- Definire i profili di ruolo atteso e di eccellenza per introdurre la **valutazione delle competenze individuali** e favorire la definizione di percorsi di sviluppo mirati a garantire **elevati livelli di performance**.
- Definire sentieri di carriera per chiarire i criteri per la **progressione professionale** e di ruolo che spingano le persone a crescere professionalmente

Esempio 1 livelli di autonomia

<p>Al medico non è riconosciuta l'autonomia necessaria a svolgere questa attività.</p>	<p>Il medico può compiere attività clinica sotto la supervisione diretta o a distanza. In caso di supervisione a distanza questi atti dovrebbero essere svolti solo con modalità preventivamente concordate con il medico che è responsabile per la cura del paziente.</p>	<p>Al medico è riconosciuta autonomia nella programmazione, nella scelta e nell' applicazione degli interventi di ogni presidio diagnostico e terapeutico.</p>	<p>Il medico è competente per formare altri professionisti per effettuare il compito specifico.</p>
<p>NON ASSEGNATO</p>	<p>CON SUPERVISIONE</p>	<p>AUTONOMO</p>	<p>TUTOR</p>

Esempio 1 area chirurgica

	NON ASSEGNATO	CON SUPERVISIONE	AUTONOMO	TUTOR
Descrizione attività e procedure	Criteria di attribuzione del livello di autonomia			
Attività generali (privileges 1° liv.):				
AREA DEGENZE - Valutazione iniziale compreso esame obiettivo generale e specialistico		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni X
AREA DEGENZE - Definizione piano di cura (diagnostica e terapeutica)		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni X
AREA DEGENZE - Effettuazione di consulenze specialistiche in PS o in altre U.O.		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni X
AREA DEGENZE - Assistenza clinica ordinaria del paziente durante il ricovero e sua dimissione e/o trasferimento		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni X

Esempio 1 continua area chirurgica

	NON ASSEGNATO	CON SUPERVISIONE	AUTONOMO	TUTOR	
Procedure/Attività specialistiche (privileges 1° liv.)					X
AREA CHIRURGICA - Colon - Appendicectomia		Almeno n. 10 interventi con tutor	Almeno n. 5 interventi/anno oppure 10 interventi negli ultimi 3 anni	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	
AREA CHIRURGICA - Vasi- Asportazione delle emorroidi		Almeno n. 10 interventi con tutor	Almeno n. 10 interventi/anno oppure 25 interventi negli ultimi 3 anni	X Autonomia conseguita da almeno 5 anni	X
AREA CHIRURGICA - Parete - Plastica di ernia inguinale/ombelicale		Almeno n. 10 interventi con tutor	Almeno n. 20 interventi/anno oppure 45 interventi negli ultimi 3 anni	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	X
AREA CHIRURGICA - Chirurgia neoplastica della cute		Almeno n. 5 interventi con tutor	Almeno n. 10 interventi/anno oppure 25 interventi negli ultimi 3 anni	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	
Procedure/Attività specialistiche (privileges 2° liv.)					X
AREA CHIRURGICA - Coloretta		Almeno n. 20 interventi con tutor	Almeno n. 10 interventi/anno oppure 25 interventi negli ultimi 3 anni	Autonomia conseguita da almeno 5 anni	
AREA CHIRURGICA - Esofago		Almeno n. 5 interventi con tutor	Almeno n. 10 interventi/anno oppure 25 interventi negli ultimi 3 anni	X Autonomia conseguita da almeno 5 anni	
AREA CHIRURGICA - Stomaco		Almeno n. 10 interventi con tutor	Almeno n. 5 interventi/anno oppure 10 interventi negli ultimi 3 anni	X Autonomia conseguita da almeno 5 anni	X
PROGEA X VALDUCE - M.F. AREA CHIRURGICA - Fegato		Almeno n. 5 interventi con tutor	Almeno n. 10 interventi/anno oppure 25 interventi negli ultimi 3 anni	¹¹ Autonomia conseguita da almeno 5 anni	X

Esempio 1 area chirurgica ambulatoriale continua

Attività ambulatoriali (privileges 1° liv.):	NON ASSEGNATO	CON SUPERVISIONE	AUTONOMO	TUTOR
Ambulatorio pre-ricoveri		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 12 mesi con tutor	✗ Autonomia conseguita da almeno 5 anni
Ambulatorio divisionale		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 12 mesi con tutor	✗ Autonomia conseguita da almeno 5 anni
Attività ambulatoriali (privileges 2° liv.):				
Ambulatorio coloproctologico		✗ Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Autonomia nell'effettuazione di interventi chirurgici in ambito coloretale	Autonomia conseguita da almeno 5 anni
Ambulatorio chirurgia mammaria/endocrinologica/plastica		✗ Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Autonomia nell'effettuazione di interventi chirurgici della mammella	Autonomia conseguita da almeno 5 anni
Ambulatorio obesità		✗ Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Autonomia nell'effettuazione di interventi chirurgici dell'obesità	Autonomia conseguita da almeno 5 anni
Ambulatorio toracica		✗ Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione	Autonomia nell'effettuazione di interventi di chirurgia toracica	Autonomia conseguita da almeno 5 anni
Ambulatorio ecografia transanale		✗ Training formativo e corsi teorico-pratici accreditati + 25 procedure/anno con tutor	Almeno 200 esami negli ultimi 5 anni	Autonomia conseguita da almeno 5 anni

Esempio 1 area medica

Descrizione attività e procedure – Privileges	Criteri di attribuzione del livello di autonomia				
	NON ASSEGNATO	CON SUPERVISIONE	AUTONOMO	TUTOR	
Attività generali (privileges 1° liv.):					
Valutazione iniziale compreso 1° inquadramento diagnostico		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
Definizione piano di cura (diagnostica e terapeutica)		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
Assistenza clinica ordinaria del paziente durante il percorso di degenza ordinaria e day hospital conseguenti decisioni sulla dimissione/traferimento		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
Informazione e acquisizione consenso informato		Formazione specifica	Attività svolta con supervisione per almeno 1 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
Prescrizione di sangue, emocomponenti ed emoderivati		Formazione specifica	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X
Prescrizione di farmaci e procedure		Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Attività svolta con supervisione per almeno 3 mesi e valutazione tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni	X

Esempio 1 area medica ambulatoriale

Attività ambulatoriali (privileges 1° liv.):	NON ASSEGNATO	CON SUPERVISIONE	AUTONOMO	TUTOR
Ambulatorio infusionale		X Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 6 mesi con tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni
Ambulatorio clinico - Ipertensione		X Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 6 mesi con tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni
Ambulatorio clinico - Diabete		X Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 6 mesi con tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni
Ambulatorio clinico - Endocrinologia		X Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 6 mesi con tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni
Ambulatorio clinico - Osteoporosi		X Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 6 mesi con tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni
Ambulatorio clinico - Cardiologia		X Percorso formativo previsto nell'ambito della specializzazione.	Esperienza formativa e organizzativa dedicata di 6 mesi con tutor	Autonomia conseguita da almeno 3 anni

Esempio 2 lo schema di riferimento seguono esempi specifici

Dottor							
Incarico attribuito:							
	Il professionista necessita di essere formato per effettuare il compito specifico	Il professionista necessita supervisione per effettuare il compito specifico	Il professionista è competente per effettuare in autonomia il compito specifico	Il professionista è competente per formare altri professionisti per effettuare il compito specifico			
Descrizione	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4			
PROCEDURE e ATTIVITA'							
Attività x							
Attività x							
Attività x							
Attività x							
Attività x							
Attività x							
Attività x							
Attività x							
Attività x							
Attività x							
Attività x							

Esempio 2 in radiodiagnostica

COMPETENZA	PERCORSO FORMATIVO (REQUISITI MINIMI E CRITERI)	CRITERI DI QUALIFICA/RESPONSABILITÀ
Diagnostica TC cerebrale	L3	Dimostrare di avere acquisito:
Diagnostica TC spinale	<u>Osservazione-affiancamento</u> (n. prestazioni minime) =	- conoscenza delle apparecchiature, delle loro
Diagnostica TC angio-TC	2000	modalità d'impiego
Diagnostica TC maxillo facciale - ORL	<u>Autonomia assistita</u> (n. prestazioni minime) = 1500	- conoscenza delle indicazioni e
Diagnostica RM cerebrale	<u>Mantenimento</u> (n. prestazioni minime) = 500 all'anno	controindicazioni all'utilizzo
convenzionale	L4	- approfondita conoscenza dell'analisi
Diagnostica RM cerebrale avanzata	Esperienza pluriennale con tutte le metodiche in un	interpretativa delle informazioni ottenute
(DWI, PWI, H1MRS)	centro ove transiti un numero elevato con eterogeneità	Le competenze saranno verificate in campo dal
Diagnostica RM angio-RM	di patologie di interesse della disciplina. Adeguato	tutor che certificherà l'avvenuta formazione al
Diagnostica RM vertebromidollare	aggiornamento alle novità in ambito tecnico e	termine del percorso.
Diagnostica RM maxillo facciale - ORL	scientifico.	
Angiografia Diagnostica	L3	Dimostrare di avere acquisito:
	<u>Osservazione-affiancamento</u> (n. prestazioni minime) =	- conoscenza delle apparecchiature, dei
	<u>Autonomia assistita</u> (n. prestazioni minime) = 100 in	materiali e delle loro modalità d'impiego
	due anni	- conoscenza delle indicazioni e
	<u>Mantenimento</u> (n. prestazioni minime) = 50 all'anno	controindicazioni alle procedure
	L4	- approfondita conoscenza dell'analisi
	Esperienza pluriennale in un centro ove transiti un	interpretativa delle informazioni ottenute
	numero elevato di patologia. Adeguato aggiornamento	Le competenze saranno verificate in campo dal
	alle novità in ambito dei materiali, delle indicazioni e	tutor che certificherà l'avvenuta formazione al
	delle alternative terapeutiche.	termine del percorso.

Esempio 2 Segue radiodiagnostica interventistica

Interventistica endovascolare	L3 <u>Osservazione-affiancamento</u> (n. prestazioni minime) = 100 <u>Autonomia assistita</u> (n. prestazioni minime) = 50 <u>Mantenimento</u> (n. prestazioni minime) = 25 all'anno L4 Esperienza pluriennale in un centro ove transiti un numero elevato di patologia. Adeguato aggiornamento alle novità in ambito dei materiali, delle indicazioni e delle alternative terapeutiche.	Dimostrare di avere acquisito: <ul style="list-style-type: none">- conoscenza delle apparecchiature, dei materiali e delle loro modalità d'impiego- conoscenza delle indicazioni e controindicazioni alle procedure- conoscenza della gestione delle complicanze intrinseche al rischio correlato alla procedura
Interventistica Percutanea Vertebrodiscale (TC – RX guidata)	L3 <u>Osservazione-affiancamento</u> (n. prestazioni minime) = 100 <u>Autonomia assistita</u> (n. prestazioni minime) = 50 <u>Mantenimento</u> (n. prestazioni minime) = 25 all'anno L4 Esperienza pluriennale in un centro ove transiti un numero elevato di patologia. Adeguato aggiornamento alle novità in ambito dei materiali, delle indicazioni e delle alternative terapeutiche.	Dimostrare di avere acquisito: <ul style="list-style-type: none">- conoscenza delle apparecchiature, dei materiali e delle loro modalità d'impiego- conoscenza delle indicazioni e controindicazioni alle procedure- conoscenza della gestione delle complicanze intrinseche al rischio correlato alla procedura

Esempio 2 ambito chirurgico

Attività	Requisiti di minima e percorso formativo – solo Livello III	Criteri di qualifica	
Chirurgia oncologica	Attività chirurgica nel ruolo di secondo operatore della durata di almeno un anno Esecuzione guidata come primo operatore di almeno : Prostatectomia radicale :10 - Nefrectomia radicale : 10 -Cistectomia radicale : 5	Capacità di eseguire in autonomia la maggior parte degli interventi	
Chirurgia uroginecologica	Attività chirurgica nel ruolo di secondo operatore della durata di almeno un anno Esecuzione guidata come primo operatore di Cistopessi addominale : 10 Cistopessi vaginale : 15	Capacità di eseguire in autonomia la maggior parte degli interventi	
Chirurgia urologia open	Attività chirurgica nel ruolo di secondo operatore della durata di almeno un anno Esecuzione guidata come primo operatore di ATV 20 -Altri interventi su rene – uretere 10	Capacità di eseguire in autonomia la maggior parte degli interventi	
Chirurgia transessualismo	Attività chirurgica nel ruolo di secondo operatore della durata di almeno un anno Esecuzione guidata come primo operatore di 5 interventi di cambio genere	Capacità di eseguire in autonomia la maggior parte degli interventi	
Endourologia alte vie	Esecuzione guidata come primo operatore di PNL 5 -URS 15	Capacità di eseguire in autonomia la maggior parte degli interventi	
Endourologia basse vie	Esecuzione guidata come primo operatore di TURV 20TURP : 15	Capacità di eseguire in autonomia la maggior parte degli interventi	

Lo schema di raccolta dei privileges al Policlinico Gemelli

	Il professionista è sotto supervisione diretta	Il professionista è sotto supervisione indiretta	Il professionista è autonomo	Il professionista è autonomo e formatore
Procedura medica, chirurgica, diagnostica				
Procedura medica, chirurgica, diagnostica				
Procedura medica, chirurgica, diagnostica				
Procedura medica, chirurgica, diagnostica				
Procedura medica, chirurgica, diagnostica				
PROGEA X VALDUCE - M.F.				

I «privileges» e le fonti

La definizione delle **Competenze Tecniche** fa riferimento alla **divisione del lavoro e delle responsabilità attribuite dal Direttore di Struttura Complessa in ogni U.O.** . I riferimenti descrittivi principali possono derivare da:

- **Job Description** specifiche,
- **LG nazionali, regionali o di società scientifiche,**
- **Requisiti di Accreditamento,**
- **Nomenclatore tariffario ricoveri e ambulatoriali**
- **PNE**

La metodologia di lavoro

- Il primo passo consiste nell'identificazione di gruppi di lavoro capaci di integrare le funzioni di governance (in particolare Direzione sanitaria, Formazione, Qualità, Personale) e con le competenze specialistiche proprie di ogni area specialistica e generale;
- Subito dopo vanno identificate le U.O. con cui incominciare a costruire lo schema di raccolta degli specifici privileges (vedi prossima slide)

I protagonisti

1) U.O. xx

2) U.O. yy

Le U.O. di supporto al progetto

1. Formazione
2. Personale
3. Qualità
4. Direzione Sanitaria
5. Direzione infermieristica

PRE - Condizioni

- Per passare ad un sistema diffuso e ritmico è necessario «possedere» di fascicoli personali elettronici (su supporto di memoria - non cartacei)
- L'elemento culturale e manageriale (la volontà di cambiare l'approccio manageriale e professionale) riveste un ruolo di grande importanza (vedi formazione e tutorship)
- Il commitment è fondamentale come la volontà di «sfidare costruttivamente» i professionisti e di stimolare fortemente il cambiamento

I principali «passaggi»

Lo sviluppo dei privileges / clinical competence DEVE

- 1) Coinvolgere i responsabili e i professionisti**
- 2) Prevedere una comunicazione diffusa dei contenuti (controllo e manutenzione)**
- 3) Prevedere una ritmicità**
- 4) Essere collegato al sistema di descrizione delle posizioni**
- 5) Influenzare il sistema di valutazione**
- 6) Collegarsi al sistema di formazione e sviluppo**